

Filippo Sante
Traversetolo

222



Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Vista la legge primo Giugno 1939 N. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico. _____

Ritenuto che l'immobile denominato "MOLINO DI SOPRA", via dei Mulini, TRAVERSETOLO (PR) segnato al N.C.F.U. al foglio N° 1 mappale 33 confinante con i mapp.n. 157- 78- 35 - 156- e strada dei Mulini, 3.

come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nell'allegata relazione storico _____ artistica _____

D E C R E T A

_____ L'Immobile denominato " MOLINO DI SOPRA " così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico _____ artistica, è dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge primo Giugno 1939 N.1089, e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa. La planimetria catastale e la relazione storico _____ artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di TRAVERSETOLO (PARMA) A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici esso verrà, quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li 14 DIC. 1990

IL MINISTRO
F.to FACCHIANO



PER COPIA CONFORME
IN PRIMO DIRIGENTE



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA — BOLOGNA—

....

Per tutto quanto sopra esposto, il Molino di Sopra, riveste grande importanza storico--ambientale e documentario, e, necessita quindi di essere soggetto alla tutela della Legge 1089 del 1/06/1939.

REDATTO DAL

(Dott. Arch. GRAZIELLA POLIDORI)

Graziella Polidori

14 DIC. 1990

VISTO: IL MINISTRO
F.10 FACCHIANO

VISTO DAL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. LUCIA GREMMO)

Lucia Gremmo



PER COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE

[Signature]



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA— BOLOGNA—

" MOLINO DI SOPRA" — TRAVERSETOLO (PARMA)

L'antico "MOLINO DI SOPRA" nel Comune di **Traversetolo** già raffigurato in una cartografia del 1555 attribuita alla Smeraldi, rappresenta un'importante testimonianza storica--architettonica e documentaria di questo ambito territoriale. In essa, infatti, figura lungo il canale Maggiore il "Molino degli Eredi di **Minighino da Langhirano**" oggi "MOLINO DI SOPRA".

Il canale Maggiore, il più antico e famoso canale del parmense ed i suoi molini, furono dapprima oggetto dell'autorità vescovile, poi dell'Amministrazione comunale. Gli statuti del Canale Maggiore del 1353 voluti dal Vescovo **Ugolino Rossi**, regolano l'uso delle acque per la macinazione e l'irrigazione, fino alla costituzione del "Tribunale delle Acque" ordinato da **Ranuccio I** nel 1537.

In esso si stabiliva che i proprietari dei Molini dovevano provvedere due volte l'anno alla pulizia del canale.

Il "Molino di Sopra" viene poi ricordato in una mappa datata 1776 e figura come "Molino dei Padri Benedettini".

In un'altro disegno databile 1780 è detto "Molino dei P.P. di S.Giovanni" e la stessa intestazione compare nella mappa catastale del 1882.

Ciò si spiega col fatto che a pochi chilometri di distanza nei pressi di Torrechiara sorgeva l'Abbazia dei Monaci Benedettini di S. Giovanni.

Il "Molino di Sopra", uno dei più grandi della zona, presenta un corpo di fabbrica a pianta quadrangolare disposto su due piani più il sottotetto. Al piano terreno sono ancora conservati nelle loro originarie dimensioni di ampio respiro, i locali in cui erano alloggiate le macchine atte alla lavorazione dei cereali nonché il granaio e alcuni locali di deposito. Al primo piano troviamo altri locali di servizio. Sul lato Nord del Molino vi è un porticato con pilastri in muratura di mattoni pieni a facciavista.

La struttura muraria dell'intero fabbricato in parola è realizzata in sasso misto a laterizio; i solai di calpestio nonché quelli del tetto sono costituiti da tradizionali orditure in legno e il manto di copertura è formato da vecchi coppi.

Le pavimentazioni interne sono realizzate con tradizionali pianelle laterizie retangolari.

L'Edificio è percorso sul lato Est, trasversalmente dalle acque del canale che in prossimità della costruzione formano una suggestiva cascata di quattro metri circa, atta al funzionamento del molino stesso.

Le acque continuano poi il percorso al di sotto di tutto il fabbricato per confluire nel letto fluviale nella campagna circostante.



COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE

.....